

# Impegni e prospettive dopo l'incontro della RELAF con il Superiore Generale e il suo Consiglio

“Siamo venuti a condividere storie con voi all’ombra del Baobab, l’albero della vita; riconosciamo l’audacia eroica dei missionari pionieri che hanno lasciato le loro zone comfort per venire in queste terre; **abbiamo bevuto dalla fonte della loro saggezza e celebriamo l’eredità lasalliana che continua a costruire il Regno di Dio qui e ora**”. Con queste parole Fratel Armin Luistro, Superiore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane, ha chiuso l’incontro con la Regione Lasalliana dell’Africa-Madagascar (RELAF), tenutosi ad Abidjan (Costa d’Avorio) dal 13 al 17 novembre, con la partecipazione dei Fratelli Visitatori, dei Visitatori Ausiliari, degli Economi e dei responsabili della Missione Educativa Lasalliana dei cinque Distretti e della Delegazione che fanno parte della Regione, insieme ai membri del Consiglio Generale dell’Istituto, che vi hanno preso parte.

“Non ci sono superiori o inferiori: **siamo tutti fratelli e figli dello stesso Padre**”, ha proseguito Fratel Armin, affermando che “all’ombra del Baobab abbiamo uno spazio sicuro per osare porre domande impegnative: le nostre scuole hanno contribuito a migliorare la vita dei giovani nella nostra Regione? Stiamo ripetendo gli errori del passato o stiamo creando una nuova visione di un mondo in cui regnano giustizia e pace?”.

## Ripensare la nostra formazione

Riassumendo e assumendo gli impegni emersi dall’Incontro, Fratel Rodrigue Taoppen, Visitatore del Distretto dell’Africa Occidentale (DILAO), ha apprezzato il fatto che il Fratello Superiore Generale e il suo Consiglio “**abbiano viaggiato in Africa per vedere da vicino le nostre realtà**”.

Per quanto riguarda la formazione dei Fratelli, dei collaboratori laici e dei giovani lasalliani, si è chiesto: “**La formazione che diamo ai giovani li mette davvero in grado di trasformare l’Africa?** È una domanda che dobbiamo porci per

ripensare la nostra formazione, in modo da uscire dal sottosviluppo o dalla povertà in cui siamo stati per tanti anni”, ha affermato.

### **Dove sono tuo fratello e tua sorella?**

Da parte sua, Fr. Julien Tarsimbazafy, Visitatore del Distretto del Madagascar, auspica **“una collaborazione con l’Istituto per lo sviluppo della nostra Regione”**, mentre allo stesso tempo ritiene necessario riprendere, nel suo Distretto, le principali questioni discusse.

“Il Fratello Superiore Generale ci ha dato un messaggio forte: **dobbiamo andare oltre, verso le periferie. Dov’è tuo fratello, dov’è tua sorella?**”, ha sottolineato Fratel Julien.

### **Sostenere i ministeri**

Per Fratel Betre Fisseha, Visitatore del Distretto di Lwanga, le sfide emerse da questo incontro dovrebbero essere raccolte dal Capitolo distrettuale: “in particolare **il Progetto Lievito è un elemento importante che è emerso con forza e che dobbiamo considerare**”.

Un altro aspetto da considerare, insieme alla necessità di garantire una solida preparazione scolastica di livello superiore per i Fratelli e i collaboratori lasalliani, è la **sostenibilità dei ministeri**, poiché “dobbiamo pensare al futuro di tutti”.

### **Trasformare la realtà**

Per quanto riguarda gli impegni derivanti dall’Incontro, Fratel Emmanuel Mboua, Visitatore del Distretto dell’Africa Centrale, ritiene che **“dobbiamo porre molta più enfasi sulla formazione dei nostri collaboratori laici”**. Riconoscendo l’importanza del ruolo dei collaboratori laici nella Missione Educativa Lasalliana, Fratel Emmanuel ha dichiarato che una delle sue priorità sarà “sensibilizzare tutti i Fratelli affinché facciano propria questa realtà dell’Istituto, che è anche quella della Chiesa”.

Allo stesso modo, la metafora di “Mosè e il rovetto ardente”, proposta dal Fratello Superiore Generale come invito a **“rimuovere tutti gli ostacoli che possono impedirci di essere in contatto con la realtà”**, si traduce anche in un rinnovato impegno per “il Progetto Lievito, che ci chiama a fare qualcosa per

cambiare la situazione nel mondo”.

### **Cura della casa comune**

Dal punto di vista di Fr. Pie Nsukula, Visitatore del Distretto del Congo-Kinshasa, colpiscono gli interventi del Fratello Superiore Generale, prima intorno al “rovetto ardente” e poi in relazione all’albero di Baobab, “facendo il collegamento con la natura” e ricordando che “con l’enciclica *Laudato Si’* Papa Francesco sta invitando tutta l’umanità **a prendersi cura della natura, che è la nostra casa comune**”.

“In Africa, **l’albero di Baobab rappresenta un albero molto importante: è l’albero della conversazione, è dove la gente va quando ha problemi, è dove va a risolverli**”, ha ricordato Fr. Pie, insistendo sull’importanza di riconoscere che “siamo tutti figli e figlie dello stesso Padre che è Dio e, poiché siamo tutti fratelli, all’ombra dell’albero dobbiamo risolvere tutte le nostre controversie”.

### **Superare la povertà attraverso l’istruzione**

Infine, Fr. Jean Bosco Bigirimana, Presidente della Delegazione del Ruanda, ha sottolineato che “**l’educazione fornisce soluzioni alle varie forme di povertà che i giovani e i bambini sperimentano**” nella Regione, come una delle intuizioni più significative dell’Incontro, basata sul riconoscimento di altre realtà e in collegamento con altre Regioni dell’Istituto.

“A partire dalle nostre realtà abbiamo molto da fare”, aggiunge Fr. Jean Bosco, convinto che sia urgente “**rendersi conto di ciò che si sta facendo al nostro livello, e verificare se ciò che stiamo facendo aiuta i giovani e i bambini a uscire dalla povertà**”.